



Sciopero nazionale USB all'Inps: a Messina oltre il 40 % di adesione
e presidio sotto la sede del Ministro della Pubblica Amministrazione

Messina: Lavoratori Inps in sciopero sotto la sede di D'Alia

USB: “Finita la sbornia elettorale, rimettono nel cassetto gli slogan sul lavoro e ricominciano con lo smantellamento di servizi e salari”

Il Ministro D'Alia, appena insediato, aveva subito messo il dito sulla mancanza di reazione dei dipendenti pubblici davanti a contratti e stipendi fermi dal 2009.

“Ed allora oggi siamo andati con i lavoratori in sciopero dell'Inps proprio sotto le finestre della sua sede in via Natoli”, inizia Vincenzo Capomolla di USB Unione Sindacale di Base.

“Finita la sbornia elettorale, rimettono da parte gli slogan su lavoro e garanzie ed ecco subito la nuova sforbiciata all'Inps: oltre 500 milioni di euro, un colpo tale che vuol dire chiudere sedi e servizi. Ovviamente non ci si dimentica dei dipendenti: dopo il blocco dei contratti, in media altri 300 euro al mese in meno a chi già ormai non arriva a fine mese. Con un bel punto interrogativo sul futuro. Ovviamente, non ci risulta che 1 solo euro sia stato toccato, ad esempio, per il trattamento milionario dei vertici Inps, o per quello dello stesso Ministro”.

Per lo sciopero indetto da USB, i numeri attestano l'adesione di oltre il 40% dei dipendenti delle sedi Inps della provincia. Decine di lavoratori si sono poi riversati davanti alla sede del Ministro.

“Una bella giornata di opposizione corale dei lavoratori, con dati assolutamente di partecipazione che arrivano anche da tutta Italia”, conclude il dirigente USB.

“Il punto vero è che le priorità reali devono essere il lavoro, l'occupazione, le garanzie e le prestazioni per tutti i cittadini. Da quanti decenni non si procede allo straccio di un'assunzione? Ed invece, passate le elezioni, si riprende a smantellare: servizi, diritti e salari, a colpire al cuore lo stato sociale, i beni comuni, dalla scuola alla sanità, fino al progetto chiaro di mettere una croce sulla previdenza pubblica per foraggiare quella privata e speculativa di banche, assicurazioni e fondi privati, con in prima linea quelli gestiti da Cgil Cisl e Uil”.

Messina, 3 luglio 2013



USB Unione Sindacale di Base
Federazione di Messina
v. Trieste, 1
✉ messina@usb.it